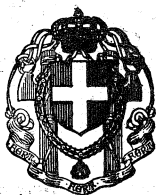


Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1933; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la proficuità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziative degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per difterite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni
dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) I "Centri abitati" secondo i risultati del VII censimento. Pag. 247
- 2) Le variazioni stagionali nel numero dei bambini morti nel primo anno di vita. " 251
- 3) Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio " 253
- 4) Movimento della popolazione durante il secondo trimestre ed il primo semestre 1935 nelle 10 più grandi città " 254

B - ESTERO

I - Statistiche

- 5) Censimento della popolazione nel 1935 in Lettonia " 258
- 6) Movimento della popolazione durante il primo semestre 1935 nei Paesi Bassi " 258
- 7) Movimento della popolazione durante il 1934 in Lituania " 259
- 8) Movimento della popolazione durante il 1934 in Australia " 260
- 9) Movimento della popolazione durante il 1934 nel Venezuela " 260
- 10) Dati sul movimento della popolazione durante il 1933 nel Perù " 261
- 11) Movimento della popolazione nel primo semestre 1935 nelle grandi città della Germania " 262

II - Studi e Ricerche

- 12) Studi sulla fecondità differenziale negli Stati Uniti d'America. Pag. 263

III - Congressi e Conferenze

- 13) La denatalità come causa della disoccupazione . " 264
14) Il Congresso Nazionale della natalità e delle famiglie numerose in Francia " 265

IV - Cronache

- 15) La longevità " 266
16) Fecondità differenziale secondo l'età della madre " 267
17) La popolazione del Marocco francese " 267

-
- APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di agosto 1935-XIII " 270
-

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Settembre 1935 - XIII

N. 9

A - ITALIA

1) I "Centri abitati", secondo i risultati del VII censimento. - 1) La distinzione tradizionale nei nostri censimenti tra la popolazione "agglomerata" e la popolazione "sparsa", non è più sufficiente per la esatta e completa conoscenza della varia distribuzione della popolazione nel territorio e dell'insediamento di essa nelle singole zone. Infatti, la popolazione "agglomerata" (costituita dall'insieme della popolazione non vivente in case isolate) indica, per ogni Comune, o per le singole Frazioni di censimento, l'ammontare complessivo della popolazione vivente in agglomerazioni, ma non fa conoscere l'ammontare della popolazione vivente in ciascuna delle agglomerazioni stesse, esistenti nel territorio comunale. Da qui la necessità di individuare tali agglomerazioni e cioè i "Centri abitati", e la popolazione in essi vivente (1).

Per queste ragioni l'Istituto, valendosi dell'opera di una apposita commissione di studio e di quella di un certo numero di geografi, particolarmente competenti per le varie zone del

(1) Anche nei censimenti del 1861 e 1871 si cercò di dare un quadro della distribuzione territoriale della popolazione, individuando villaggi, casolari, ecc., ma con criteri incerti, soggettivi e variabili da zona a zona. Nel censimento del 1921 per la prima volta è stata indicata la distribuzione della popolazione per singoli centri abitati, in modo da conseguire la maggiore possibile corrispondenza tra i dati demografici e le segnalazioni della carta topografica.

Regno, è addivenuto, in occasione del VII censimento, all'individuazione dei centri abitati (1).

Detta commissione ha riconosciuto il carattere di "Centro", a quegli abitati che alla data del censimento possedessero almeno un luogo di raccolta - costituito da una chiesa periodicamente officiata, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria, un ufficio pubblico, servizi automobilistici, negozi, ecc. - ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.

Tali aggregati, quindi, rappresentano un nucleo di vita organizzata socialmente, caratterizzato dalla presenza di servizi pubblici o privati, o dallo scambio di prestazioni.

2) Per la più accurata individuazione dei centri effettuata come sopra accennato, e per la esclusione dall'elenco di essi di alcuni aggregati di case, i dati della popolazione dei centri si discostano, naturalmente, da quelli della popolazione agglomerata. Conseguentemente, diversificano anche i dati riguardanti la popolazione vivente in case sparse.

I confronti col censimento del 1921 non sono possibili, se non in misura largamente approssimativa, dati i diversi criteri seguiti nelle due rilevazioni. Occorre, inoltre, tener presente che, anche in questo campo, notevole è il dinamismo insito nello sviluppo e nella modificazione dei centri e notevolissime le ripercussioni delle numerose ed importanti variazioni nelle circoscrizioni territoriali verificatesi specialmente dal 1921 al 1931.

Da un confronto sommario e complessivo risulta, tuttavia, che nel 1921 furono accertati n. 28.338 centri, con una popolazione di 28.718.892 abitanti, pari al 75,6 % della popolazione presente del Regno; nel 1931 i centri ammontarono, invece, a n. 27.082, con una popolazione di 30.317.520 abitanti, pari al 73,6 % del totale della popolazione presente.

(1) I dati sono stati pubblicati nei nn. 3, 4, 5 e 6 del "Bollettino mensile di statistica", dell'anno in corso e sono stati riportati in apposito volume (Vol. VII) del Censimento Generale della Popolazione

La diminuzione del numero dei centri, tra i due censimenti, oltrechè alle ragioni suesposte, è da ritenersi in gran parte dovuta alla diversità di criteri nella individuazione dei centri stessi.

Anche per il censimento del 1931 i risultati debbono considerarsi come approssimativi, soprattutto perchè gli elementi in possesso dell'Istituto non erano stati preordinati per questa speciale elaborazione.

Nel prossimo censimento del 1936 l'esame e lo studio dei "Centri abitati" formeranno oggetto di speciali cure ed i lavori saranno avvantaggiati dalla rilevazione già compiuta.

3) La classificazione dei centri secondo la loro importanza demografica e, successivamente, la distribuzione dei centri stessi nelle grandi Ripartizioni geografiche, risulta dai prospetti I e II.

Prospetto I.

Centri classificati secondo la loro importanza demografica

CENTRI CON POPOLAZIONE PRESENTE	CENTRI		POPOLAZIONE	
	N.	%	N.	‰
fino a 50 abitanti .	1.073	4,0	40.647	1,3
da 51 » 100 » .	3.545	13,1	271.424	9,0
» 101 » 250 » .	8.436	31,2	1.393.381	46,0
» 251 » 500 » .	5.292	19,5	1.884.097	62,1
» 501 » 1.000 » .	3.880	14,3	2.751.104	90,7
» 1.001 » 2.000 » .	2.484	9,2	3.482.052	114,9
» 2.001 » 3.000 » .	904	3,3	2.194.927	72,4
» 3.001 » 4.000 » .	424	1,6	1.468.877	48,4
» 4.001 » 5.000 » .	270	1,0	1.211.179	40,0
» 5.001 » 10.000 » .	432	1,6	2.936.893	96,9
» 10.001 » 15.000 » .	138	0,5	1.652.567	54,5
» 15.001 » 20.000 » .	62	0,2	1.076.666	35,5
oltre 20.000 » .	142	0,5	9.953.706	328,3
Complesso . . .	27.082	100,0	30.317.520	1.000,0

Premesso che non esistono Comuni che non abbiano almeno un centro (1), i 7311 Comuni del Regno, esistenti alla data del

(1) Contrariamente al 1921, nel quale censimento si rilevarono n. 45 Comuni senza centri.

censimento, comprendevano 27.082 centri con una media, quindi, di 3,7 centri per ogni Comune.

I tre quarti circa del totale della popolazione presente nel Regno, al 21 aprile 1931-IX, risulta censita nei centri.

Il maggior numero di centri del Regno è compreso nella classe con 101-250 abitanti (8.436 centri col 4,6% di popolazione); il maggior numero di abitanti si riscontra nella classe con oltre 20.000 abitanti (32,8% degli abitanti distribuiti in 142 centri).

Dei 142 centri aventi una popolazione superiore a 20.000 abitanti, 15 hanno una popolazione superiore a 100.000 abitanti; 21 con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000; 66 tra 25.001 e 50.000 e 40 tra 20.001 e 25.000 abitanti.

Prospetto II.

RIPARTIZIONI geografiche	CENTRI CON POPOLAZIONE PRESENTE										TOTALE	
	Fino a 100		Da 101 a 1000		Da 1001 a 5000		Da 5001 a 20.000		Oltre 20.000		N.	Popolazione
	N.	Popolaz.	N.	Popolazione	N.	Popolazione	N.	Popolazione	N.	Popolazione		
Italia Settentrionale.	3.212 18,8	216.537 1,6	11.860 69,3	3 887.626 29,0	1.820 10,7	3.457.072 25,7	159 0,9	1.290.618 9,6	53 0,3	4.573.145 34,1	17.104 100,0	13.424.998 100,0
» Centrale . . .	1.227 24,2	82.825 1,8	3.231 63,7	1.020.812 22,6	518 10,2	1.017.871 22,6	74 1,5	603.318 13,4	20 0,4	1.788.505 39,6	5.070 100,0	4.513.331 100,0
» Meridionale . .	126 3,4	9.038 0,1	1.988 54,5	876.012 11,0	1.251 34,3	2.739.547 34,3	243 6,7	2.260.159 28,3	39 1,1	2.095.058 26,3	3.647 100,0	7.979.814 100,0
» Insulare . . .	53 4,2	3.671 0,1	529 41,9	244.132 5,5	493 39,1	1.142.545 26,0	156 12,4	1.512.031 34,4	30 2,4	1.496.998 34,0	1.261 100,0	4.399.377 100,0
Regno . . .	4.618 17,1	312.071 1,0	17.603 65,0	6.028.582 49,9	4.082 15,1	8.357.035 27,6	632 2,3	5.666.126 48,7	142 0,5	9.953.706 32,8	27.082 100,0	30.317.520 100,0

4) Si rileva che circa i due terzi del totale dei centri (63,2%) trovansi nell'Italia Settentrionale; il 18,7% nell'Italia Centrale, il 13,5% nell'Italia Meridionale ed il 4,6% nell'Italia Insulare.

La popolazione presente del Regno censita nei centri era così ripartita: il 44,3% nell'Italia Settentrionale (che comprende il 47,3% della popolazione totale), il 14,9% nell'Italia Centrale (17,5%), il 26,3% nell'Italia Meridionale (23,4%) ed il 14,5% nell'Italia Insulare (11,8%).

In tutte le Ripartizioni geografiche il maggior numero di centri (oltre il 50% del totale, salvo per l'Italia Insulare)

è compreso nella categoria di centri con popolazione da 101 a 1000 abitanti.

Il maggior numero di abitanti si riscontra: per l'Italia Settentrionale e Centrale nella categoria di centri con popolazione oltre i 20.000 abitanti; per l'Italia Meridionale nella categoria di centri con popolazione da 1001 a 5000 abitanti e per l'Italia Insulare nella categoria di centri con popolazione da 5001 a 20.000 abitanti.

E. M.

2) Le variazioni stagionali nel numero dei bambini morti nel primo anno di vita. - Nel prospetto seguente è data, per i singoli mesi del 1933, supponendoli tutti di eguale durata, il numero dei bambini morti nel primo anno di vita per il complesso delle cause, per le malattie dell'apparato respiratorio, per le malattie dell'apparato digerente e per le restanti cause di morte: accanto alle cifre assolute è data la ripartizione percentuale per mesi dei morti nell'anno.

Morti nel primo anno di vita nel Regno, nell'anno 1933, distinti per mesi.

(Cifre assolute e proporzionali, supposti i mesi tutti di uguale durata)(*)

M E S I	In complesso		Per malattie dell'apparato respiratorio		Per malattie dell'apparato digerente		Per le restanti cause	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
Gennaio	10.130	10,2	3.522	15,8	1.324	4,3	5.264	11,4
Febbraio	10.544	10,6	3.737	16,7	1.230	4,0	5.556	12,0
Marzo	8.996	9,0	2.968	13,3	1.178	3,8	4.836	10,4
Aprile	6.579	6,6	1.891	8,5	1.067	3,4	3.613	7,8
Maggio	6.236	6,3	1.443	6,5	1.566	5,0	3.224	7,0
Giugno	7.285	7,3	1.304	5,8	2.936	9,4	3.048	6,6
Luglio	10.869	10,9	1.298	5,8	6.242	20,1	3.355	7,2
Agosto	10.194	10,2	992	4,4	6.135	19,7	3.091	6,7
Settembre	7.345	7,4	890	4,0	3.514	11,3	2.954	6,4
Ottobre	6.664	6,7	935	4,2	2.692	8,7	3.045	6,6
Novembre	6.637	6,7	1.350	6,0	1.759	5,7	3.528	7,6
Dicembre	8.267	8,3	2.012	9,0	1.471	4,7	4.776	10,3
Anno	99.746	100,0	22.342	100,0	31.114	100,0	46.290	100,0

(*) La riduzione in mesi di uguale durata dà luogo ad alcune lievi differenze nelle somme orizzontali relative ai singoli mesi.

La classificazione dei morti secondo i mesi e le cause è stata fatta dall'Istituto Centrale di Statistica, per la prima volta, nel 1933 e sarà proseguita negli anni avvenire, essendosi ritenuto opportuno approfondire lo studio delle cause che determinano le variazioni stagionali della mortalità infantile.

Le percentuali mensili dei morti per qualsiasi causa in età inferiore ad un anno presentano, nel 1933, un primo massimo in corrispondenza dei mesi di gennaio, febbraio e marzo, ed un altro in corrispondenza dei mesi di luglio e agosto; il minimo si nota nel mese di maggio.

Esaminando poi le percentuali dei morti per i gruppi di cause sovra indicate, risulta evidente che il massimo invernale è determinato dalle morti per malattie dell'apparato respiratorio che raggiungono, nel primo trimestre dell'anno, quasi la metà del numero dei morti nell'anno.

Le percentuali degradano regolarmente dall'aprile al settembre, in cui raggiungono un minimo, per poi risalire nell'ultimo trimestre.

Al numero dei morti per malattie dell'apparato respiratorio si possono aggiungere, come cause determinanti il massimo invernale, anche le morti dovute alle restanti cause, fra le quali si annoverano, come prevalenti, tutte le malattie della prima infanzia e le malattie infettive.

Il minimo per questo gruppo di cause si riscontra, come per le malattie dell'apparato respiratorio, nel mese di settembre.

Il secondo massimo nel numero dei morti è dovuto alle malattie dell'apparato digerente, nei mesi di luglio, agosto e settembre che danno, in complesso, oltre la metà dei morti per tali cause nell'anno.

Poichè il campo in cui sembra si possa intervenire con maggiore successo nella lotta contro la mortalità infantile è appunto quello per le malattie dell'apparato digerente, è da augurarsi che, negli anni avvenire, possa notarsi, come è stato già notato nell'Inghilterra, un solo massimo e cioè quello invernale.

L. d. B.

3) Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio. - Si è aggiornata la seguente tabella, già apparsa in un precedente articolo (1), con i dati riguardanti il 1934, che possono considerarsi molto prossimi ai definitivi.

Mortalità nel Regno per infezioni puerperali e per altre malattie della gravidanza, parto e puerperio

A N N I	Setticmia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	In complesso	Setticmia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	In complesso
	Per 10.000 parti			Numeri indici (mortalità nell'anno 1924 = 100)		
1924	14,2	17,1	31,3	100	100	100
1925	11,7	15,5	27,2	82	91	87
1926	9,5	15,3	24,8	67	89	79
1927	10,1	15,7	25,8	71	92	82
1928	10,7	16,6	27,3	75	97	87
1929	10,7	17,4	28,1	75	102	90
1930	10,1	16,5	26,6	71	96	85
1931	10,3	16,9	27,2	73	99	87
1932	11,5	17,7	29,2	81	104	93
1933	10,8	17,1	28,0	76	100	89
1934 (dati provvisori) . . .	10,4	16,3	26,7	73	95	85

La mortalità per le "altre malattie della gravidanza, parto e puerperio", nell'anno 1934, è diminuita, rispetto all'anno precedente, in misura percentuale leggermente superiore (5%) a quella della mortalità per "setticmia ed infezioni puerperali" (4%). Ciò non ostante la ipotesi, già precedentemente enunciata, che la mortalità per quest'ultimo gruppo di cause sia più efficacemente influenzabile dalle provvidenze profilattiche ed assistenziali sussiste, perchè, a confronto dell'anno 1924, la mortalità per "setticmia ed infezioni puerperali" ha subito, nel 1934, una diminuzione del 27%, mentre quella per le "altre malattie della gravidanza, parto e puerperio" solo del 5%.

La diminuzione della mortalità per "altre malattie della gravidanza, parto e puerperio" benchè non notevole, può rap-

(1) Vedi "Notiziario demografico", 1935, n. 2, pag. 39.

presentare il primo frutto di una maggiore volgarizzazione dell'igiene della gestazione e di una migliore assistenza prestata alla maternità.

G. G.

4) Movimento della popolazione durante il secondo trimestre e il primo semestre 1935 nelle dieci più grandi città.
- I dati al riguardo sono riassunti, come di consueto, nelle tabelle I e II (pagg. 255 e 256), le quali contengono anche i confronti coi periodi corrispondenti dell'anno precedente.

Nel secondo trimestre dell'anno corrente (cfr. tabella I-B, colonne 10-15) la nuzialità è aumentata in sette città, rispetto al corrispondente periodo del 1934 e questo aumento risulta particolarmente forte a Roma ed a Trieste; il saggio trimestrale è inferiore a quello del Regno soltanto in due città, mentre in una è uguale e nelle rimanenti è superiore. Per ciò che concerne la natalità, soltanto in cinque città essa segna un aumento rispetto all'anno precedente; saggi superiori a quelli del Regno si rilevano a Napoli e Palermo. In quanto alla mortalità, ad eccezione di quest'ultima città, in tutte le altre essa risulta più elevata di quella del secondo trimestre 1934 e in sei città supera il livello medio del Regno.

Dal rilevato andamento dei due fattori del movimento naturale consegue la generale diminuzione dell'incremento naturale rispetto ai corrispondenti dati dell'anno scorso; fanno eccezione Torino e Palermo, di cui quest'ultima - unica fra le 10 città - presenta un saggio d'incremento maggiore anche in confronto di quello del Regno.

Passando al primo semestre dell'anno corrente, si osserva dalla tabella II-B (colonne 10-15) che in otto città i saggi di nuzialità sono più alti di quelli osservati nel corrispondente periodo del 1934. Un aumento della natalità si riscontra in sei città, mentre un andamento sfavorevole si avverte per la mortalità, i cui saggi sono aumentati in nove città. In

Tabella I.

Movimento della popolazione nel secondo trimestre 1935.

A) - Cifre assolute.

C I T T A	Popolazione al 31 marzo 1935	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 30 giugno 1935
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscrizioni	Cancel- lazioni	Aumento o diminuzione		
Roma	1.150.993	3.261	5.817	3.202	+ 2.615	13.589	5.457	+ 8.132	+ 10.747	1.161.740
Milano	1.063.526	2.081	4.032	3.264	+ 768	12.026	4.071	+ 7.955	+ 8.723	1.072.249
Napoli	880.322	1.438	5.240	3.531	+ 1.709	5.443	4.591	+ 852	+ 2.561	882.883
Genova	641.556	1.140	1.930	1.810	+ 120	4.834	2.355	+ 2.479	+ 2.599	644.155
Torino	629.134	1.326	2.116	2.024	+ 92	7.925	3.776	+ 4.149	+ 4.241	633.375
Palermo	409.940	647	2.512	1.413	+ 1.099	2.303	1.601	+ 702	+ 1.801	411.741
Firenze	329.589	573	1.096	1.047	+ 49	2.789	1.641	+ 1.148	+ 1.197	330.786
Bologna	271.511	577	936	1.002	- 16	4.279	1.578	+ 2.701	+ 2.685	274.196
Venezia	272.447	438	1.283	786	+ 497	1.711	1.511	+ 200	+ 697	273.144
Trieste	249.838	653	843	788	+ 55	2.280	1.731	+ 549	+ 604	250.442

B) - Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti.

C I T T A	Medie giornaliere			Saggi trimestrali per 1000 abitanti						Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero					
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo
Roma: 1934 . . .	26,2	61,1	31,3	2,1	5,0	2,6	+ 2,4	+ 7,1	+ 9,6	8,6	20,0	10,3	+ 9,8	+ 28,5	+ 38,3
1935 . . .	35,8	63,9	35,2	2,8	5,0	2,8	+ 2,3	+ 7,0	+ 9,3	11,3	20,1	11,1	+ 9,0	+ 28,1	+ 37,2
Milano: 1934 . . .	24,7	42,2	29,6	2,2	3,7	2,6	+ 1,1	+ 1,7	+ 2,8	8,6	14,7	10,3	+ 4,4	+ 6,8	+ 11,2
1935 . . .	22,9	44,3	35,9	1,9	3,8	3,1	+ 0,7	+ 7,4	+ 8,2	7,8	15,1	12,2	+ 2,9	+ 29,8	+ 32,7
Napoli: 1934 . . .	13,6	57,2	35,3	1,4	6,0	3,7	+ 2,3	+ 0,6	+ 2,9	5,7	23,9	14,7	+ 9,2	+ 2,6	+ 11,7.
1935 . . .	15,8	57,6	38,8	1,6	5,9	4,0	+ 1,9	+ 1,0	+ 2,9	6,5	23,8	16,0	+ 7,8	+ 3,9	+ 11,6
Genova: 1934 . . .	12,4	21,2	19,3	1,8	3,0	2,8	+ 0,3	+ 3,6	+ 3,8	7,1	12,2	11,1	+ 1,1	+ 14,3	+ 15,4
1935 . . .	12,5	21,2	19,9	1,8	3,0	2,8	+ 0,2	+ 3,9	+ 4,0	7,1	12,0	11,3	+ 0,7	+ 15,4	+ 16,2
Torino: 1934 . . .	13,8	21,0	20,8	2,0	3,1	3,1	+ 0,0	+ 3,9	+ 3,9	8,2	12,4	12,3	+ 0,1	+ 15,7	+ 15,8
1935 . . .	14,6	23,3	22,2	2,1	3,4	3,2	+ 0,1	+ 6,6	+ 6,7	8,4	13,4	12,8	+ 0,6	+ 26,3	+ 26,9
Palermo: 1934 . . .	7,6	26,8	15,9	1,7	6,0	3,6	+ 2,5	+ 0,5	+ 3,0	6,9	24,0	14,2	+ 9,8	+ 2,1	+ 11,9
1935 . . .	7,1	27,6	15,5	1,6	6,1	3,4	+ 2,7	+ 1,7	+ 4,4	6,3	24,5	13,8	+ 10,7	+ 6,8	+ 17,5
Firenze: 1934 . . .	5,6	12,7	10,5	1,6	3,5	2,9	+ 0,6	+ 4,4	+ 5,0	6,3	14,1	11,7	+ 2,4	+ 17,5	+ 19,9
1935 . . .	6,3	12,0	11,5	1,7	3,3	3,2	+ 0,1	+ 3,5	+ 3,6	6,9	13,3	12,7	+ 0,6	+ 13,9	+ 14,5
Bologna: 1934 . . .	5,5	9,5	8,9	1,9	3,3	3,1	+ 0,2	+ 8,2	+ 8,4	7,6	13,3	12,3	+ 1,0	+ 32,7	+ 33,7
1935 . . .	6,3	10,8	11,0	2,1	3,6	3,7	- 0,1	+ 9,9	+ 9,8	8,5	14,5	14,7	- 0,2	+ 39,6	+ 39,4
Venezia: 1934 . . .	4,6	14,3	7,8	1,6	4,8	2,6	+ 2,2	+ 1,9	+ 4,0	6,2	19,3	10,5	+ 8,8	+ 7,4	+ 16,2
1935 . . .	4,8	14,1	8,6	1,6	4,7	2,9	+ 1,8	+ 0,7	+ 2,6	6,4	18,8	11,5	+ 7,3	+ 2,9	+ 10,2
Trieste: 1934 . . .	5,3	9,3	7,7	1,9	3,4	2,8	+ 0,6	+ 3,1	+ 3,7	7,7	13,6	11,3	+ 2,3	+ 12,4	+ 14,7
1935 . . .	7,2	9,3	8,7	2,6	3,4	3,2	+ 0,2	+ 2,2	+ 2,4	10,4	13,5	12,6	+ 0,9	+ 8,8	+ 9,7
Regno 1935 . . .	-	-	-	1,6	5,6	3,1	+ 2,5	-	-	6,5	22,2	12,4	+ 9,8	-	-

Tabella II.

Movimento della popolazione nel primo semestre 1935.

A) - Cifre assolute.

CITTA	Popolazione al 31 dicembre 1934	Ma-trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 30 giugno 1935
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscri-zioni	Cancel-lazioni	Aumento o dimiauzione		
Roma	1.136.607	2.596	12.376	7.573	+ 4.803	31.661	11.331	+ 20.330	+ 25.133	1.161.740
Milano	1.053.892	3.504	7.941	7.074	+ 867	25.535	8.045	+ 17.490	+ 18.357	1.072.249
Napoli	877.510	2.415	11.601	8.398	+ 3.203	10.763	8.593	+ 2.170	+ 5.373	882.883
Genova	638.537	1.915	4.028	4.561	- 533	11.181	5.030	+ 6.151	+ 5.618	644.155
Torino	625.008	2.019	4.136	4.573	- 437	16.743	7.939	+ 8.804	+ 8.367	633.375
Palermo	407.838	1.118	5.547	3.347	+ 2.200	4.789	3.086	+ 1.703	+ 3.903	411.741
Firenze	328.727	963	2.233	2.462	- 229	5.958	3.670	+ 2.288	+ 2.059	330.786
Bologna	270.570	858	1.978	2.146	- 168	6.776	2.982	+ 3.794	+ 3.626	274.196
Venezia	271.773	733	2.581	1.908	+ 673	3.672	2.974	+ 698	+ 1.371	273.144
Trieste	249.319	1.063	1.696	1.790	- 94	4.519	3.302	+ 1.217	+ 1.123	250.442

B) - Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti.

CITTA	Medie giornaliere			Saggi semestrali per 1000 abitanti						Saggi semestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero					
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo
Roma: 1934 . . .	20,8	65,4	37,2	3,4	10,7	6,1	+ 4,6	+ 15,9	+ 20,5	6,8	21,4	12,2	+ 9,2	+ 31,8	+ 41,0
1935 . . .	25,4	68,4	41,8	4,0	10,8	6,6	+ 4,2	+ 17,7	+ 21,9	8,0	21,5	13,2	+ 8,4	+ 35,4	+ 43,7
Milano: 1934 . . .	18,9	41,7	32,9	3,3	7,2	5,7	+ 1,5	+ 5,8	+ 7,3	6,6	14,5	11,4	+ 3,0	+ 11,6	+ 14,6
1935 . . .	19,4	43,9	39,1	3,3	7,5	6,7	+ 0,8	+ 16,5	+ 17,3	6,6	14,9	13,3	+ 1,6	+ 32,9	+ 34,5
Napoli: 1934 . . .	11,8	64,9	41,2	2,5	13,5	8,6	+ 4,9	+ 2,3	+ 7,2	4,9	27,0	17,1	+ 9,9	+ 4,6	+ 14,5
1935 . . .	13,3	64,1	46,4	2,7	13,2	9,5	+ 3,6	+ 2,5	+ 6,1	5,5	26,4	19,1	+ 7,3	+ 4,9	+ 12,2
Genova: 1934 . . .	9,7	21,4	22,4	2,8	6,1	6,4	- 0,3	+ 7,7	+ 7,4	5,5	12,2	12,8	- 0,6	+ 15,3	+ 14,7
1935 . . .	10,6	22,3	25,2	3,0	6,3	7,1	- 0,8	+ 9,6	+ 8,8	6,0	12,6	14,2	- 1,7	+ 19,2	+ 17,5
Torino: 1934 . . .	10,4	20,9	23,3	3,1	6,2	6,9	- 0,7	+ 9,6	+ 8,9	6,1	12,3	13,7	- 1,4	+ 19,2	+ 17,8
1935 . . .	11,2	22,9	25,3	3,2	6,6	7,3	- 0,7	+ 14,0	+ 13,3	6,4	13,1	14,5	- 1,4	+ 28,0	+ 26,6
Palermo: 1934 . . .	6,8	30,8	19,3	3,1	13,8	8,6	+ 5,1	+ 2,9	+ 8,1	6,1	27,6	17,3	+ 10,3	+ 5,9	+ 16,2
1935 . . .	6,2	30,6	18,5	2,7	13,5	8,2	+ 5,4	+ 4,2	+ 9,5	5,5	27,1	16,3	+ 10,7	+ 8,3	+ 19,0
Firenze: 1934 . . .	4,8	12,0	12,8	2,7	6,7	7,1	- 0,4	+ 8,8	+ 8,3	5,3	13,3	14,2	- 0,9	+ 17,6	+ 16,7
1935 . . .	5,3	12,3	13,6	2,9	6,8	7,5	- 0,7	+ 6,9	+ 6,2	5,8	13,5	14,9	- 1,4	+ 13,9	+ 12,5
Bologna: 1934 . . .	3,9	10,1	10,1	2,7	7,0	7,0	-	+ 13,5	+ 13,5	5,4	14,0	14,0	-	+ 27,1	+ 27,1
1935 . . .	4,7	10,9	11,9	3,1	7,3	7,9	- 0,6	+ 13,9	+ 13,3	6,3	14,5	15,8	- 1,2	+ 27,9	+ 26,6
Venezia: 1934 . . .	3,7	14,4	8,8	2,5	9,7	5,9	+ 3,7	+ 2,3	+ 6,1	5,0	19,3	11,9	+ 7,5	+ 4,6	+ 12,1
1935 . . .	4,0	14,3	10,5	2,7	9,5	7,0	+ 2,5	+ 2,6	+ 5,0	5,4	18,9	14,0	+ 4,9	+ 5,1	+ 10,1
Trieste: 1934 . . .	4,6	9,4	8,9	3,4	6,8	6,5	+ 0,4	+ 8,1	+ 8,5	6,7	13,7	12,9	+ 0,8	+ 16,2	+ 17,0
1935 . . .	5,9	9,4	9,9	4,3	6,8	7,2	- 0,4	+ 4,9	+ 4,5	8,5	13,6	14,3	- 0,8	+ 9,7	+ 9,0
Regno 1935 . . .	-	-	-	3,2	11,9	7,3	+ 4,6	-	-	6,3	23,8	14,6	+ 9,2	-	-

conseguenza di tale aumento, in otto città i saggi di eccedenza dei nati vivi sui morti sono minori di quelli osservati nei primi sei mesi del 1934. A questo proposito si osserva che in talune città i saggi d'incremento naturale, da positivi (Trieste) o nulli (Bologna) che essi erano nel primo semestre 1934, sono divenuti negativi nel primo semestre del corrente anno.

L'eccedenza degli immigrati sugli emigrati risulta aumentata in otto città, mentre per i saggi d'incremento complessivo si osserva un aumento in cinque città in confronto a quello del primo semestre 1934.

In conclusione, nel 1° semestre 1935, si riscontrano condizioni più vantaggiose rispetto alle medie del Regno, nei seguenti casi: per la nuzialità a Trieste, Roma, Milano e Torino; per la natalità a Palermo ed a Napoli; per la mortalità a Roma, Milano, Venezia, Genova, Trieste e Torino.

È da segnalare poi il fatto che la popolazione di Bologna ha superato quella di Venezia, cosicchè quella città passa dal nono all'ottavo posto tra le città considerate, disposte in ordine decrescente secondo l'ammontare della popolazione.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

5) Censimento della popolazione nel 1935 in Lettonia. - Il n. 6-7 del Bollettino mensile dell'Ufficio di Statistica della Lettonia porta i primi dati riguardanti il censimento della popolazione di quella Repubblica, effettuato il 12 febbraio u. s. A tale data la popolazione censita è risultata di 1.950.502 abitanti, contro 1.900.045 al censimento dell'11 febbraio 1930. Pertanto, tra i due ultimi censimenti si è verificato un aumento di 50.457 anime, dovuto per 46.405 all'incremento naturale e per 4052 al movimento migratorio.

L'aumento medio annuo, calcolato con la formula dell'interesse composto, è stato, dal 1925 al 1930, del 0,59% e dal 1930 al 1935 del 0,53%.

Riga, la maggiore città della Lettonia, che nel 1930 contava 377.917 abitanti, al censimento del 1935 ne aveva 385.063.

6) Movimento della popolazione durante il primo semestre 1935 nei Paesi Bassi. - Dai fascicoli 2-7, corrente anno, della "Maandschrift van het Centraal Bureau voor de Statistiek" si rilevano i dati sul movimento della popolazione dei Paesi Bassi durante il primo semestre 1935, che vengono confrontati con quelli del medesimo periodo dei due anni precedenti.

Mentre nel primo semestre del 1934, in confronto al corrispondente periodo del 1933, si era verificato un miglioramento nei saggi del movimento naturale, nel primo semestre del corrente anno i quozienti di nuzialità, di natalità e d'incremento naturale sono inferiori a quelli del primo semestre 1934; quello di mortalità è invece superiore. Si è

avuto, quindi, dall'uno all'altro semestre, una inversione nella situazione demografica dell'Olanda.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	29.265	31.486	31.020	7,1	7,6	7,4
Nati vivi	86.645	87.614	87.169	21,3	21,3	20,9
Morti	38.655	37.977	40.097	9,3	9,2	9,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	47.990	49.637	47.072	11,7	12,1	11,3

Il saggio di mortalità infantile (nel 1° anno di età) è stato nel primo semestre del 1935 di 45,5 per 1000 nati vivi, contro 49,3 ‰ nell'analogo periodo del 1934.

7) Movimento della popolazione durante il 1934 in Lituania. - Dall'Annuario Statistico 1934 della Lituania si riportano i seguenti dati sul movimento della popolazione di quella Repubblica negli ultimi tre anni:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione al 31 dicembre	2.421.777	2.451.173	2.476.154	—	—	—
Matrimoni	18.814	19.511	18.246	7,9	8,1	7,4
Nati vivi	65.371	62.145	60.770	27,3	25,7	24,8
Morti	36.577	32.749	35.789	15,3	13,5	14,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	28.794	29.396	24.981	12,0	12,2	10,2
Morti nel 1° anno di età	10.900	7.537	10.059	Per 1000 nati vivi		
				167	121	166

L'anno 1934 è stato decisamente sfavorevole per il movimento della popolazione in Lituania. Infatti, dal 1933 al 1934 si osserva una diminuzione nei saggi di nuzialità, di natalità e d'incremento naturale, mentre sono aumentati i saggi di mortalità generale e infantile.

8) Movimento della popolazione durante il 1934 in Australia. - Dal "Quarterly Summary of Australian Statistics", n. 139, si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione negli ultimi tre anni:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione media (1)	6.578.625	6.630.615	6.679.110	—	—	—
Matrimoni	43.634	46.595	51.465	6,6	7,0	7,7
Nati vivi	110.933	111.269	109.475	16,9	16,8	16,4
Morti	56.757	59.117	62.229	8,6	8,9	9,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti.	+ 54.176	+ 52.152	+ 47.246	+ 8,3	+ 7,9	+ 7,1
Immigrazione netta	— 2.950	+ 243	+ 2.280	— 0,5	+ 0,0	+ 0,3
Incremento complessivo	+ 51.226	+ 52.395	+ 49.526	+ 7,8	+ 7,9	+ 7,4
Morti nel 1° anno di età	4.581	4.397	4.772	Per 1000 nati vivi		
				41,3	39,5	43,6

(1) Esclusa la popolazione indigena di razza pura.

L'anno 1934 segna, come si vede, un peggioramento rispetto al 1933. Unico fattore favorevole è l'aumento della nuzialità, che a partire dal 1931 cresce d'anno in anno.

Al 31 dicembre 1934, la popolazione della Confederazione Australiana (esclusi gli indigeni di razza pura) veniva calcolata in 6.706.438 abitanti, dei quali 3.401.783 maschi e 3.304.655 femmine.

9) Movimento della popolazione durante il 1934 nel Venezuela. - Dall' "Anuario Estadístico Demográfico-Sanitario 1934" del Venezuela si desumono i seguenti dati sul movimento della popolazione negli ultimi tre anni (ved. tabella a pag. seguente).

I dati sul movimento della popolazione relativi al 1934 si riferiscono per la prima volta a tutti gli Stati e Territori della Repubblica, escluse soltanto le tribù degli indios (136.147 individui nel 1926), per le quali è impossibile avere raggugli esatti. Anche i dati sui nati vivi e sui morti del 1933 si riferiscono a tutto il Venezuela, mentre quelli sui matrimoni nel 1933, come tutti i dati del 1932, non compren-

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione al 1° gennaio	3.100.278	3.135.990	3.165.685	—	—	—
Matrimoni	9.948	8.498	9.572	3,2	2,7	3,0
Nati vivi	89.961	89.663	89.945	29,0	28,6	28,4
Morti	54.040	59.321	58.933	17,4	18,9	18,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	35.921	30.342	31.012	11,6	9,7	9,8

dono il Territorio Federale di Amazonas (9.782 abitanti). Nel 1934 il numero dei bambini morti durante il primo anno di età è stato di 14.186, ciò che corrisponde al saggio di 157,7 per 1000 nati vivi. La percentuale degli illegittimi è in costante aumento, tanto che nel 1934 raggiunse l'enorme proporzione di 570,1 per 1000 nati vivi.

10) Dati sul movimento della popolazione durante il 1933 nel Perù. - Nell' "Extracto estadístico del Perù 1931-32-33" sono riportati alcuni dati demografici relativi a quella Repubblica. Come da essi è dato rilevare, la più recente stima ufficiale della popolazione del Perù è quella relativa all'anno 1927, in cui si sarebbero avuti 6.147.000 abitanti, mentre altre stime fanno ora ascendere quella popolazione a 6.250.000 abitanti (cfr. "Notiziario demografico," n. 7 del 10 luglio 1935).

Il movimento della popolazione, nel periodo 1930-1933, è il seguente:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO - CIFRE ASSOLUTE			
	1930	1931	1932	1933
Distretti considerati	889	924	913	892
Matrimoni	17.397	15.109	14.583	16.453
Nati vivi	163.909	166.239	166.849	165.068
Morti	67.869	72.394	69.262	70.298
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	96.040	93.845	97.587	94.770

Nel 1933 il numero complessivo dei distretti esistenti nella Repubblica era di 1.013. Si deve, quindi, tener presente che le cifre sopra riportate non sono comparabili tra loro, riferendosi a diversi territori. I saggi per 1000 abitanti non si possono calcolare, non conoscendosi l'ammontare della popolazione del territorio considerato.

11) Movimento della popolazione nel primo semestre 1935 nelle grandi città della Germania. - Dal n. 15 della "Wirtschaft und Statistik", del 1° agosto corrente anno, si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione nelle 55 città della Germania aventi più di 50.000 abitanti, durante il primo semestre dell'anno corrente e si confrontano con quelli del corrispondente periodo del 1934:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE			
	Cifre assolute		Per 1000 abitanti	
	1934	1935	1934	1935
Matrimoni	114.126	107.362	11,5	10,7
Nati vivi	140.327	162.109	14,1	16,2
Morti	108.031	120.573	10,8	12,1
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	32.296	41.536	3,3	4,1
Morti nel 1° anno di età	9.282	10.652	Per 1000 nati vivi	
			66	66

Da questi dati risulta che, mentre il numero assoluto e relativo dei matrimoni è rimasto, nel primo semestre 1935, considerevolmente inferiore a quello dei primi sei mesi del 1934, la natalità è, invece, sensibilmente aumentata, in conseguenza della fortissima nuzialità dell'anno precedente. L'aumento della natalità viene, però, in parte contrabbilanciato da quello della mortalità, così che l'incremento naturale della popolazione subisce soltanto un lieve aumento.

II - STUDI E RICERCHE

12) Studi sulla fecondità differenziale negli Stati Uniti d'America. - In una comunicazione, presentata alla XXII.ma Sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica da E. SYDENSTRICKER e F. W. NOTESTEIN (1), sono compendiate i risultati di recenti studi degli AA. sulla fecondità differenziale nelle diverse classi sociali, discriminate in base ai criteri dell'agiatezza e delle professioni urbane o rurali. A differenza dei numerosi studi precedenti su argomenti identici o analoghi, le ricerche in parola si fondano su osservazioni di grandi masse, effettuate mediante elaborazione dei dati dei censimenti del 1900 e del 1910 negli Stati Uniti d'America, e sui risultati di una inchiesta sulle variazioni della natalità, a seconda dell'aumento o della diminuzione dei redditi compiuta nel 1929-1932, su 8000 famiglie di stipendiati e salariati.

Le conclusioni degli AA., che confermano pienamente i risultati degli studi precedenti, pongono in evidenza che nei raggruppamenti urbani la fecondità è sempre minore che in quelli rurali. Inoltre, gli AA. hanno riscontrato una perfetta conformità di risultati, in ordine alla distribuzione percentuale della fecondità tra le diverse classi, sia nei raggruppamenti rurali, sia nei centri urbani piccoli o medi, sia nelle grandi città.

Un fattore importante della fecondità è l'età delle donne al momento del matrimonio, poichè determina la durata della convivenza nel periodo utile alla procreazione. Al riguardo si rileva come, a pari durata della convivenza matrimoniale entro il periodo in parola, le donne sposatesi in età più giovane hanno un numero di figli maggiore di quelle che hanno contratto

(1) E. SYDENSTRICKER e F. W. NOTESTEIN: " Some recent studies on differential fertility in the Unites States " in " Bulletin de l'Institut International de Statistique ", Tome XXVIII, 2 livraison, La Haye, 1935.

matrimonio più tardi. L'età al matrimonio varia nelle diverse classi sociali in ragione inversa della fecondità: cosicché essa è più alta nella popolazione urbana che nella rurale ed aumenta nel passare da una classe più bassa ad una più alta. L'età delle donne al momento del matrimonio potrebbe quindi essere una delle cause delle variazioni osservate nella fecondità.

Circa la questione dell'influenza dei fattori biologici o ambientali sulla fecondità, gli AA. osservano che essa rimane tuttora poco approfondita. Un tentativo di ricerche è stato fatto collo studio della sterilità, i cui risultati sono, per altro, infirmati dalla impossibilità di distinguere la sterilità naturale da quella ottenuta artificialmente. Il numero dei matrimoni sterili è diverso nelle diverse classi sociali, ma il divario è poco rilevante nei matrimoni contratti in età più matura, mentre è fortissimo per le donne sposatesi in età inferiore ai 20 anni, tra le quali la sterilità è molto più frequente nelle classi più alte che in quelle meno abbienti. A parere degli AA., ciò dipenderebbe dalla maggiore diffusione delle pratiche contraccettive nelle classi elevate delle donne di questa categoria di età.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

13) La denatalità come causa della disoccupazione. - Il sig. F. BOVERAT, vice presidente del Consiglio superiore della natalità in Francia, ha fatto sull'argomento precitato una delle sue solite conferenze di propaganda a favore dell'incremento della natalità, al Congresso della Società di Economia Sociale, tenutosi a Parigi il 15 giugno u. s. Oltre a ribadire le osservazioni e le considerazioni che generalmente si adducono in prova dell'affermazione, largamente discussa, che la disoccupazione possa essere stata determinata in parte dalla denatalità, il conferenziere fa valere alcuni punti di vista finora trascurati.

È vero che il numero complessivo della popolazione continua ad aumentare, ma col declino del saggio di natalità tale aumento diventa sempre meno rapido. Perciò anche il consumo, per quanto non diminuisca nel complesso, cresce meno rapida-

mente di prima e meno di quanto ci si sarebbe potuto attendere. Inoltre, il numero degli adulti economicamente attivi, e per conseguenza l'importo della loro produzione, aumenta in proporzione relativamente maggiore, rispetto al complesso della popolazione, e quindi anche al consumo di questa.

L'aumento del numero dei vecchi non compensa ancora, nemmeno in Francia, il declino delle nascite e non potrà compensarlo neppure nel futuro, poichè se porta una diminuzione della produzione, provoca anche una riduzione del consumo, in quanto un vecchio a riposo consuma meno di un lavoratore in attività.

Quello che importa, inoltre, è di considerare la qualità del consumo. Col minore aumento del numero dei bambini, si restringe l'aumento del consumo degli alimenti, cioè principalmente dei prodotti agricoli. I minori guadagni dell'agricoltore lo costringono a ridurre il suo consumo di prodotti industriali e il mancato smercio di questi accresce la disoccupazione.

Finalmente, occorre tenere presente che la donna maritata, senza prole o con un solo figlio, spesso lavora fuori di casa e contribuisce all'aumento della produzione, senza aumentare il consumo dei prodotti alimentari.

Ora, da tutti questi spostamenti tra fabbisogno e produzione nasce un rallentamento dello smercio, al quale i vari rami dell'attività economica si adattano lentamente: a questo squilibrio si deve attribuire, in gran parte, a parere del conferenziere, la crisi di disoccupazione.

(Bulletin mensuel des Allocations Familiales et des Assurances Sociales, n. 91, luglio 1935).

14) Il Congresso Nazionale della natalità e delle famiglie numerose in Francia. - In questo Congresso, che avrà luogo a Nantes dal 27 al 29 settembre, saranno discusse parecchie relazioni di carattere demografico, tra le quali sono da rilevare quelle che concernono i seguenti problemi: la denatalità nelle famiglie rurali; il movimento della popolazione in Francia ed in Germania; la legislazione sull'aborto in Russia e le sue conseguenze; i premi di natalità; il pericolo dello spopolamento; la donna nel focolare domestico; le imposte fondiari e le famiglie numerose.

(Revue de l'Alliance Nationale pour l'accroissement de la population française, n. 276, luglio 1935).

IV - CRONACHE

15) La longevità. - La rivista statistica della Cecoslovacchia "Statistický Obzor" contiene, nel suo fascicolo di luglio 1935, un articolo del dott. I. AUERHAN, nel quale viene esaminato il fenomeno della longevità. L'A. sostiene, innanzi tutto, che la proporzione dei longevi non si dovrebbe calcolare rispetto all'ammontare della popolazione complessiva, nella quale sono comprese le numerose classi di età dei fanciulli, soggetti a condizioni di vita ed a una mortalità diversa da quella della rimanente parte della popolazione. Perciò l'A. calcola i quozienti delle classi di età superiori ai 60 anni rispetto a quelle degli adulti di oltre 24 anni; dopo di ciò, egli stabilisce le percentuali delle classi di età superiori agli 80 anni rispetto a quelle di oltre 60 anni e, finalmente, la percentuale dei vecchi che hanno raggiunto e superato i 90 anni rispetto alla popolazione di oltre 80 anni di età. Dai risultati di tali calcoli, eseguiti separatamente per

P A E S I	P E R C E N T U A L I D E I L O N G E V I							
	Di oltre 60 anni rispetto alle classi di oltre 24 anni		Di oltre 80 anni rispetto alle classi di oltre 60 anni		Di oltre 90 anni rispetto alle classi di oltre 60 anni		Di oltre 90 anni rispetto alle classi di oltre 80 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Bulgaria	18,8	17,8	12,3	12,8	3,1	3,2	22,0	23,2
Cecoslovacchia	18,0	19,1	5,4	6,4	0,3	0,4	5,6	6,4
Danimarca	19,6	21,0	8,5	9,8	0,4	0,7	5,2	7,0
Finlandia	16,8	19,8	6,7	8,0	0,2	0,4	3,0	4,5
Francia	21,8	23,4	6,5	8,6	—	—	—	—
Germania	16,1	17,3	5,2	6,2	0,2	0,2	3,4	4,0
Inghilterra e Galles	16,4	17,9	5,8	8,2	0,3	0,5	4,9	6,7
Italia	21,2	20,5	6,7	7,4	0,3	0,5	4,7	6,1
Jugoslavia	20,0	18,0	9,7	10,2	1,7	1,9	18,0	18,3
Norvegia	21,7	23,4	10,8	12,3	1,0	1,3	9,3	10,3
Paesi Bassi	17,5	20,9	8,2	9,5	0,4	0,6	4,9	5,9
Polonia	17,1	16,6	9,0	9,3	1,3	1,4	14,4	15,6
Spagna	18,6	19,8	6,1	7,9	0,5	0,8	7,6	10,2
Svezia	21,8	24,5	10,1	11,8	0,6	0,8	5,6	7,0
Svizzera	16,2	17,0	6,3	7,3	0,2	0,3	3,9	4,6
Ungheria	18,5	17,9	5,2	6,1	0,2	0,4	4,6	6,7
U. R. S. S. (parte europea)	15,3	17,0	7,8	8,7	1,3	1,6	17,3	18,2
U. R. S. S. (parte asiatica)	14,3	15,6	10,5	11,8	2,5	2,8	24,2	23,9
Giappone	17,8	19,8	7,2	7,8	1,6	1,3	22,3	16,0
Stati Uniti d'America	14,7	15,0	6,8	8,8	0,5	0,8	7,9	9,5

la Boemia e per la Moravia, per ogni decennio dal 1869 al 1930, l'A. deduce che il numero dei vecchi è continuamente aumentato nelle classi di età fino a 80 anni, mentre la proporzione dei vecchi di oltre 90 anni è, invece, sensibilmente diminuita.

In ultimo l'A. fa il confronto dei dati analoghi, calcolati per diversi paesi in base ai censimenti del 1920 e 1921. I dati più importanti della tabella composta dall'A. sono riprodotti qui sopra.

16) Fecondità differenziale secondo l'età della madre. - In base ai dati del 1931, relativi alla distribuzione per età della popolazione femminile della Prussia ed alla ripartizione dei primogeniti, nati in quello stesso anno, secondo l'età delle madri, e valendosi inoltre delle tavole di mortalità del 1924-26, H. MÜNZNER e K. LOER hanno calcolato la probabilità dei parti primigeni per le diverse età della donna. Secondo i risultati degli AA., questa sarebbe del 68% per le femmine di 15 anni, del 50% per quelle di 26 anni e del 0,2% per quelle di 45 anni di età. Il numero dei figli che si potrebbero aspettare, secondo la fecondità media dell'anno 1931 in Prussia, per ciascuna donna nel periodo dai 15 ai 45 anni di età, sarebbe di 1,72 per le femmine da 15 a 18 anni e diminuirebbe in seguito a 1,07 e 0,96 per le età di 27 e 28 anni rispettivamente, fino a 0,01 per le donne di 45 anni.

(Deutsches Statistisches Zentralblatt, 3 Heft, 1935).

17) La popolazione del Marocco francese. - Il n. 9, fascicolo di luglio 1935, del "Bulletin Economique du Maroc" contiene due articoli sulla popolazione di quel paese; l'uno, di J. LE MEUR, tratta della popolazione europea del Protettorato, l'altro, di H. MAZOYER, della popolazione indigena.

In ambedue i gruppi di popolazione si riscontra un forte aumento nell'intervallo fra i due ultimi censimenti del 1926 e del 1931. La popolazione indigena è risultata nel 1931 di 4.709.000 abitanti, con un aumento di circa 600.000 anime o del 15% nel quinquennio. Si osserva anche una forte affluenza

di questa popolazione verso le città, determinata dai vari lavori di colonizzazione ed industriali che hanno dato impiego a circa 140.000 operai indigeni e mezzi di sussistenza alle loro famiglie, cioè a un complesso di circa 500-600 mila anime.

Gli indigeni dimoranti nelle città ammontano attualmente a 676.000 e formano il 13,8 % della popolazione totale del paese. La densità della popolazione indigena è di 16,55 abitanti per Km². (in Tunisia si contano 19,20, in Algeria 28,65 indigeni per Km²).

Le cifre della natalità e della mortalità sono alquanto incerte, ma si calcola che, in media, il saggio di natalità sia di 45 per 1000 abitanti e che il quoziente di mortalità debba ritenersi di 18,5 ‰ nelle città e di 20 ‰ nelle campagne. L'eccedenza dei nati vivi sui morti è quindi molto forte, ciò che ha determinato il rapido aumento della popolazione nel quinquennio 1926-1931.

Per la popolazione europea si hanno dati molto più precisi, per quanto esatti soltanto per i cittadini francesi, poiché gli altri europei hanno facoltà di denunciare i matrimoni, le nascite e le morti non soltanto agli uffici di stato civile, ma anche ai rispettivi consolati.

Al censimento dell'8 marzo 1931 la popolazione europea risultò di 172.400 anime, corrispondenti al 3,6 % della popolazione totale del paese; i cittadini francesi erano circa 128.000, mentre i rimanenti erano costituiti principalmente da cittadini spagnoli e italiani. L'aumento quinquennale della popolazione europea, salita da 104.700 abitanti nel 1926 a 172.400 nel 1931, è stato del 60 %; esso è, naturalmente, dovuto in maggior parte all'immigrazione, diretta di preferenza verso i centri urbani. I coloni agricoli costituiscono non più del 20 % della popolazione europea. La natalità è alta (30;9 ‰), benchè minore di quella degli indigeni. La mortalità (14,7 ‰) è inferiore a quella che si riscontra in Francia, e perciò l'eccedenza dei nati vivi contribuisce in misura notevole all'incremento della popolazione.

Tale andamento nello sviluppo della popolazione dipende in gran parte dalla sua composizione, caratterizzata dalla preva-

lenza degli elementi in età atta alla riproduzione. Per i cittadini francesi si hanno i seguenti dati sul movimento della popolazione nell'intervallo quinquennale fra i due ultimi censimenti.

A N N I	Nascite	Decessi	Eccedenza delle nascite sui decessi
1926	2839	1707	1132
1927	2688	1753	935
1928	3218	1854	1394
1929	3340	1614	1726
1930	3912	1755	2357

Da ciò risulta che l'incremento naturale della popolazione ha dato in media un contributo di 1512 anime ogni anno all'aumento complessivo.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustachio Antonucci (E.A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barsanti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Dr. Tommaso Mascaro (T. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di agosto 1935-XIII

1. Accentramento di servizi statistici.

Passaggio delle Statistiche del Commercio estero e della Navigazione. A partire dal mese di agosto, i servizi di statistica del commercio estero e della navigazione, già dipendenti dalla Direzione Generale delle Dogane, sono stati trasferiti all'Istituto Centrale di Statistica in conformità all'art. 3 del R. D. L. 27 maggio 1929, n. 1285, sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica. Sin dal mese di luglio però gli Uffici periferici delle Dogane hanno iniziato la rilevazione dei dati secondo nuove norme, fissate dall'Istituto Centrale di Statistica e approvate dall'apposita Commissione di Studio per il concentramento delle statistiche doganali. Il nuovo Ufficio è stato posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale dell'Istituto.

Il testo del Decreto che regola detto passaggio (R. D. 11 luglio 1935-XIII) è comparso nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 agosto 1935-XIII, n. 200.

2. VIII censimento generale della popolazione.

Nel calendario per l'anno XIV, pubblicato nel *Foglio d'Ordini* del P. N. F., è fissata per il 21 aprile 1936-XIV l'esecuzione dell'VIII Censimento della popolazione del Regno.

Franchigia postale. — Il Ministero delle Comunicazioni, con sua circolare alle Direzioni Provinciali, trasmessa, per conoscenza, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, al Governatore di Roma, all'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed a tutti i Sigg. Podestà, ha comunicato che sono state impartite disposizioni ai dipendenti Uffici, per le quali, *con effetto immediato*, è ammesso all'esenzione delle tasse postali il carteggio riguardante l'VIII Censimento Generale della Popolazione.

Le norme sono analoghe a quelle concordate in occasione del VII Censimento.

3. **Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di popolazione in Libia.** — Nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 201 del 29 agosto 1935-XIII, è stato pubblicato il R. D. 13 giugno 1935-XIII, n. 1529, con il quale è stato approvato il Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di popolazione in Libia.

4. **Autorizzazione dello svincolo di una parte del patrimonio destinato alla compilazione dei Catasti Agrario e Forestale.**

Nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 177 del 31 luglio 1935-XIII, è stato pubblicato il R. D. del 9 maggio 1935-XIII, n. 1377, col quale è autorizzato lo svincolo e l'alienazione di una parte del patrimonio della gestione autonoma dei Catasti Agrario e Forestale, destinando il ricavo al completamento del lavoro di formazione del Catasto Agrario e alla pubblicazione dei risultati per tutte le Provincie del Regno.

5. Provvedimenti per il personale.

Con Decreto del Capo del Governo in data 26 giugno 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio, n. 177, sono state estese al personale a contratto *ex combattente* dell'Istituto le provvidenze emanate a favore dei dipendenti statali reduci di guerra.

6. Esami di abilitazione nelle discipline statistiche.

Presso la Scuola di Statistica annessa alla R. Università di Roma, a partire dalla seconda metà del prossimo ottobre, sarà svolto, con un programma particolarmente rispondente alle materie oggetto dell'esame, un corso accelerato di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Il corso sarà svolto da professori di quella Università e dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, nonchè da specialisti delle varie discipline fra i quali anche funzionari dell'Istituto Centrale di Statistica.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 600, da versare all'Economo della R. Università di Roma o al Banco di Santo Spirito.

7. Concorsi interni.

In data 14 agosto 1935-XIII, l'Istituto Centrale di Statistica ha bandito i seguenti concorsi interni riservati al solo personale maschile :

a) per dieci posti di Vice Segretario e per sessanta posti di Ufficiale di Statistica di III Classe, per i servizi ordinari e continuativi dell'Istituto, con nomina da effettuarsi nel corrente anno ;

b) per sei posti di Vice Segretario e per centoventiquattro posti di Ufficiale di III Classe per l'Ufficio permanente dei Censimenti, con assunzione graduale durante il primo semestre 1936.

I concorsi di cui alla lettera a) saranno effettuati per esami e per titoli ; quelli di cui alla lettera b) per soli titoli.

Al concorso a), per Ufficiale di Statistica di III Classe, sono ammessi coloro che posseggano il titolo di ammissione ad una scuola media superiore e che, all'atto dell'assunzione in servizio dell'Istituto, non avevano superato l'età di 35 anni o quella maggiore, consentita dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti, dei fascisti iscritti ai Fasci di Combattimento prima della Marcia su Roma, dei decorati al valore, ecc.

Al concorso b), per Ufficiale di III Classe, sono ammessi coloro che posseggano il titolo di studio di cui al capoverso precedente e che, all'atto dell'assunzione in servizio dell'Istituto, non avevano superato il 35° anno di età o quella maggiore, consentita dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti, dei Fascisti Antemarcia, ecc.

Ai concorsi per Vice Segretario sono ammessi i laureati nel Regno, in qualsiasi disciplina, che non abbiano superato il 35° anno di età all'atto dell'assunzione all'Istituto, se impiegati a contratto, mentre per il personale avventizio si prescinde dal limite di età, trattandosi di primo concorso per posti di concetto dopo l'emanazione del R. D. Legge 23 marzo 1933 n. 227.

8. **Comitati e Commissioni.** — *Commissione consultiva del personale.* — In data 8 agosto si è riunita la Commissione consultiva del personale, in applicazione dell'art. 49 del Regolamento Interno, per esprimere parere: su promozioni di funzionari ed impiegati, su aumenti di stipendio, su rinnovazioni di contratti, nonchè sulla emanazione dei bandi di concorsi interni sopra indicati, e sull'applicazione del Decreto di S. E. il Capo del Governo in data 26 giugno u. s. relativo al personale ex combattente dell'Istituto

9. **Circolari.** — A) Le più importanti circolari emanate dall'Istituto durante il mese di agosto sono :

NN. 68 e 69, del 1° agosto, ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa ed alle LL. EE. i Prefetti del Regno, colle quali si richiede di *rimettere all'Istituto la copia dei bandi di concorso* per dirigenti di Uffici di Statistica o di Uffici anagrafici o di servizi demografici.

N. 70, del 3 agosto, alle LL. EE. i Prefetti Presidenti dei CC. PP. EE. CC. del Regno, con la quale si trasmette il prospetto con i dati indicanti *la popolazione presente delle Provincie del Regno* calcolata al 31 dicembre 1934.

NN. 71-8/C e 73-9/C, rispettivamente del 6 e del 22 agosto, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli, ed ai Prefetti del Regno, contenenti *disposizioni per il censimento della popolazione* 21 aprile 1936-XIV.

N. 74, del 14 agosto, alle LL. EE. i Prefetti Presidenti dei CC. PP. EE. CC. del Regno, circa le *Relazioni statistiche annuali* ed i dati statistici riguardanti l'ordinamento e l'attività sindacale.

N. 75-3/D, del 28 agosto, a varii Enti, circa *la richiesta di dati agli Uffici Doganali*.

N. 76-10/C, del 29 agosto, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, al Governatore di Roma, all'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed a tutti i Podestà, con la quale si comunica *l'esenzione delle tasse postali per il carteggio riguardante l'VIII Censimento generale della popolazione*.

B) Copia di circolare, in data 14 agosto 1935-XIII, n. 721, dell'*Associazione Nazionale «Luigi Luzzatti» fra le Banche Popolari Cooperative*, a tutte le proprie Associate, a seguito di premure rivolte a S. E. il Ministro delle Finanze per la comunicazione a questo Istituto da parte delle Banche stesse delle proprie situazioni bimestrali. Tali situazioni occorrono ai fini della prosecuzione della pubblicazione nel *Bollettino mensile di statistica* dei dati relativi alle principali voci di Bilancio delle Banche predette, pubblicazione iniziata col fascicolo del luglio 1935.

« L'Istituto Centrale di Statistica, che nel suo Bollettino mensile pubblica i dati relativi alle principali voci del bilancio degli Istituti ordinari di credito, intende ora, in conformità al voto espresso dal Consiglio Superiore di Statistica, iniziare e continuare regolarmente la pubblicazione degli stessi dati riguardanti le Banche Popolari Cooperative esistenti nel nostro Paese.

« È questa un'iniziativa che ha già ottenuto l'alta approvazione di S. E. il Ministro delle Finanze e che la nostra Associazione considera con favore, in quanto la larga diffusione del menzionato Bollettino gioverà a rendere maggiormente nota la solida consistenza e la provvida attività delle nostre Banche Popolari, principalmente intesa alla raccolta del risparmio e all'assistenza creditizia delle minori classi produttrici.

« Perchè l'iniziativa dell'Istituto possa tradursi in atto, è indispensabile, secondo le istruzioni che S. E. il Ministro delle Finanze ha comunicato direttamente a questa Associazione, che ciascuna Banca Popolare, nel rimettere al Tribunale le Situazioni bimestrali prescritte dall'art. 177 del Codice di Commercio, spedisca contemporaneamente, e in ogni modo *non oltre i quindici giorni successivi alla fine di ciascun bimestre*, un esemplare della Situazione stessa anche all'Istituto Centrale di Statistica, che ha la sua sede in Roma, Via Agostino Depretis. Le Banche Popolari dovranno pertanto regolarmente provvedere a siffatta spedizione.

« Poichè poi è preciso intendimento del detto Istituto di far decorrere dal principio dello scorso anno 1934 le notizie statistiche da pubblicarsi nel Bollettino, invitiamo le nostre Banche Popolari a spedire all'Istituto medesimo le Situazioni bimestrali arretrate, a partire da quella in data 28 febbraio 1934 e tutte le successive.

« Vivamente raccomandiamo alle nostre Istituzioni Cooperative di Credito Popolare di dare volentosa e disciplinata la loro collaborazione alla presente lodevole iniziativa dell'Istituto Centrale di Statistica.

10. Pubblicazioni dell'Istituto.

A) *Statistica delle Cause di Morte negli anni 1931 e 1932 - Parte I - Introduzione.*
Pag. VIII-161.

Il volume contiene la relazione illustrativa delle cause di morte negli anni 1931-32, accresciuta di alcune nuove rilevazioni ed elaborazioni, fra le quali si segnala il calcolo dei quozienti specifici di mortalità per sesso e per età nel triennio 1930-32, per alcune malattie importanti dal punto di vista sociale ed assistenziale. Una simile elaborazione era stata eseguita solo parzialmente nel 1901 e nel 1911.

L'opera è divisa in tre capitoli. Nel capitolo I è trattata brevemente la mortalità nel Regno e nei Comuni Capoluoghi di Provincia. Nel capitolo II sono date notizie sulle cause delle morti nel Regno negli anni 1931 e 1932, sulla intensità e sulla frequenza di alcune di esse, importanti dal punto di vista sociale ed assistenziale, dando anche i quozienti specifici di mortalità per sesso e per età in corrispondenza dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931, sulla morta-

lità nel Regno dei bambini nel primo anno di vita, per cause, in relazione alla legittimità dei natali, sulla mortalità secondo la dimora, se stabile od occasionale, in cui avvenne la morte, e sui morti dopo atto operatorio. Nel capitolo III sono date notizie particolari sulle morti violente e sulle morti causate da avvelenamenti cronici accidentali o professionali, dando anche i quozienti specifici di mortalità per sesso e per età, per le cause violente accidentali e per i suicidi.

In Appendice sono, per la prima volta, pubblicati dati sulle cause di natimortalità e fra gli allegati figurano due tabelle, in cui sono comparate le voci della nuova nomenclatura nosologica delle cause di morte, stabilita dalla 4^a Conferenza internazionale, con quelle della nomenclatura usata dall'Istituto dal 1924 al 1930.

B) *Statistica delle migrazioni da e per l'estero, anno 1934, confronti dal 1928 al 1933*, (pag. XVI + 19* + 196).

Il volume contiene dati particolareggiati circa le Province di appartenenza del Regno, i Paesi esteri, il sesso, l'età, lo stato civile, la professione o condizione, gli aggruppamenti familiari sia degli espatriati per motivi di lavoro (lavoratori) che degli espatriati per altri motivi (non lavoratori). Analoghe classificazioni sono date per i rimpatriati, distinti anche essi secondo che espatriarono per motivi di lavoro o per altri motivi.

Sono date anche notizie circa il numero dei passaporti rilasciati in ogni Capoluogo di Provincia, distinti secondo che essi vennero rilasciati a lavoratori o a non lavoratori e secondo la destinazione (continentale o transoceanica).

Il volume è preceduto da una breve illustrazione delle varie caratteristiche (sesso, età, ecc.) in cui i dati relativi all'anno 1934 sono posti a confronto con quelli relativi agli anni 1928-1933.

C) *Bollettino Mensile di Statistica*.

In seguito alla nuova organizzazione del servizio delle Statistiche del Commercio estero e della Navigazione (cfr. p. 1 della presente Appendice), la pubblicazione del *Bollettino Mensile di Statistica* sarà sensibilmente anticipata, mentre ulteriori perfezionamenti ed ampliamenti della pubblicazione stessa, sono allo studio ed avranno piena applicazione col 1° gennaio 1936.

Il fascicolo contenente i dati dal 1° gennaio al 31 luglio 1935 è uscito il 21 agosto u. s.

In questo fascicolo sono state pubblicate due nuove tabelle, che contengono: la prima i dati statistici prospettanti la natimortalità e la mortalità antineonatale nei singoli anni dal 1930 al 1934, distintamente per Compartimenti, e la seconda i dati relativi alle principali voci di bilancio delle Casse Ordinarie di Risparmio, distintamente per il complesso delle Casse stesse e per entità dei depositi raccolti, al 31 dicembre dei singoli anni dal 1929 al 1933.

Inoltre, col detto fascicolo la pubblicazione dei dati prospettanti le produzioni è stata estesa alla pasta di legno ed alle paste alimentari. La pubblicazione dei dati prospettanti l'attività del macchinario delle industrie è stata estesa anche alla torcitura della seta, ai maglifici ed ai calzifici.

D) *Catasto Agrario*. — Fascicolo 55, Provincia di *Pesaro e Urbino*, di pag. XII-90.

Il fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti:

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Avvertenze alle tavole, per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

E) *Catasto Forestale*. Fascicolo n. 11, Provincia di *Bergamo*.

Il fascicolo si compone di pagg. XVII-256 e, come i precedenti, contiene alcuni « Cenni illustrativi » cui fanno seguito le tavole riguardanti i dati di superficie e di produzione per il complesso della Provincia, per ciascuna Regione e Zona agraria e per ciascun Comune. Tre carte a colori alla scala di 1: 200.000 illustrano e completano il fascicolo.

F) Nel fascicolo di agosto del *Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale* si è continuata la pubblicazione periodica dei dati relativi ai prodotti forestali non legnosi.

Tali dati, che riguardano l'anno statistico 1° luglio 1933-30 giugno 1934, si riferiscono :
a) per i prodotti forestali non legnosi, provenienti dai boschi e dalle altre qualità di coltura, alla produzione dei *funghi* e dei *tartufi* ; b) per i prodotti forestali non legnosi, provenienti esclusivamente dai boschi, alla produzione della *foglia e frasca per mangime* - *foglia per lettiera* - *pascolo* - *fragole* - *lamponi* - *ginestra* (getti per fibra tessile).

Figura anche nel predetto fascicolo, nella rubrica « Studi vari », una serie di note illustrative sui primi risultati del Servizio annuale di Statistica forestale, per quanto riguarda la superficie dei boschi al 30 giugno 1934 e le variazioni verificatesi in questa durante il 1933-34, in aumento ed in diminuzione (distinte a seconda della causa), con notizie supplementari sui boschi colpiti da incendio.

11. Uffici locali di statistica.

Concorsi. In data 10 agosto 1935-XIII, il *Comune di Casale sul Sile* (Treviso) ha bandito un concorso per titoli, al posto di 1° Applicato (Capo Ufficio dello Stato civile, Anagrafe, Leva, e Servizi Demografici). Entro le ore 18 del giorno 30 settembre corrente gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Municipio la relativa domanda, scritta a mano in carta da bollo di L. 4 e corredata dai documenti di rito.

In data 15 agosto 1935-XIII il *Comune di Carugo Arosio* (Como) ha bandito un concorso per titoli ai posti di :

a) Primo Applicato di Segreteria ; b) Secondo Applicato di Stato civile, Anagrafe e Leva ; c) Guardia giurata. La domanda, stesa su carta da bollo di L. 4 e corredata dai documenti di rito, deve essere prodotta alla Segreteria Comunale non oltre le ore 18 del 30 settembre corrente.

In data 20 agosto 1935-XIII il *Comune di Chieti* ha bandito un pubblico concorso per titoli al posto di Capo Sezione Statistica Demografica e Stato civile. Le domande, in carta da bollo di L. 4, dovranno pervenire alla Segreteria del Comune non oltre le ore 18 del 30 ottobre p. v.

Tra i certificati di rito che debbono essere prodotti è compreso il diploma di abilitazione nelle discipline statistiche, conseguito a norma del R. D. Legge 24 marzo 1930, n. 436, in originale o copia autentica.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli **IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX**, contrassegnate con **⓪**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edita dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edita dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
30	42	65
20	30	50
20	30	50
36	36	60
(1)	(1)	(1)

I. — BOLLETTINI MENSILI.

<i>Bollettino mensile di statistica</i> (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
<i>Bollettino mensile di statistica agraria e forestale</i> (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928) »		20	30	50
<i>Bollettino dei prezzi</i> (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927)	»	20	30	50
<i>Notiziario demografico</i> (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928)	»	36	36	60
<i>Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione</i> (Pubblicazione iniziata dall'Istituto Centrale di Statistica nell'agosto 1935)	»	(1)	(1)	(1)

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

(1) Per l'anno in corso restano in vigore gli abbonamenti coll'Istituto Poligrafico dello Stato. Per l'acquisto dei singoli fascicoli relativi al mese di luglio e dei mesi successivi rivolgere richiesta, accompagnata dal relativo importo, all'Istituto Centrale di Statistica: per i fascicoli precedenti alla libreria dello Stato.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419.....	L.	20 —
Serie III — Vol. I - 1927 (<i>esaurito</i>); II - 1928 (<i>esaurito</i>); III - 1929; IV - 1930 (<i>esaurito</i>); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;		
Prezzo per ciascun volume	»	25 —
Serie IV — Vol. *I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337	»	20 —
Vol. *II - Anno 1935. — Un vol. rilegato in tela, di pagg. XXXV-436	»	20 —

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze pubbliche — Cassa Depositi e Prestiti — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Stato e movimento della popolazione — Agricoltura — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio estero — Prezzi — Lavoro e salari — Moneta e Banche di Emissione — Finanze pubbliche).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (*esaurito*); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (*esaurito*); Vol. IV - 1930 (1) (*esaurito*); Vol. V - 1931 (1) (*esaurito*); *Vol. VI - 1932 (1) (*esaurito*); *Vol. VII-1933 (*esaurito*).

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di..... L. 5 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1862)

(Vedansi anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

① Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-131 L. 20 —

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenute i quozienti specifici di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, quozienti di mortalità corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati quozienti specifici di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933; *1934 — per ciascun fascicolo separato L. 3 —

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73 » 2 —

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155 » 3 —

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). —

Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

① Anni *1931-32 (due Volumi L. 30): vol. I Introduzione (pagg. 172) (L. 10); vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20).

② Anno *1933 (due volumi L. 15): Volume I, Introduzione (*in corso di compilazione*) (L. 5); Volume II, Tavole, pagg. 145 (L. 10).

Le prime quattro tavole contengono la distribuzione dei morti, nell'anno 1933, secondo le cause ed il territorio in cui avvenne la morte (Province, compartimenti, ripartizioni geografiche, Regno, complesso dei capiluoghi di Provincia, singoli Comuni con più di 100,000 abitanti, altri Comuni). Per la prima volta si sono classificate le cause di morte per sette classi di Comuni secondo il numero degli abitanti. Le restanti tavole contengono i dati sulla distribuzione dei morti secondo le cause, l'età, il sesso, la professione, lo stato civile e per i bambini, nel primo anno di vita, secondo la filiazione; per alcune cause secondo il mese in cui avvenne il decesso. Si è fatta anche la distinzione dei decessi sopravvenuti in seguito ad atto operatorio.

Per le morti da causa violenta, i dati sono esposti con maggiori particolari.

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I — Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II — Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III — Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV — Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

*Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331 » 30 —

Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —

*La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (*esaurito*) » 15 —

*Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso).

*Statistica degli Ospedati e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell'anno 1932. — Un vol. di pagg. 93 » 6 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27, vol. I (L. 10). — Anni *1928-30, vol. II (L. 15). — Anni *1931-32, vol. III (L. 10).

● Anno *1933, vol. IV (L. 10).

● Anno *1934 vol. V (Un vol. di pagg. XV - *19-196) L. 10 —

Parte I — Espatriati per la prima volta e rimpatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.
 Parte II — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.
 Parte III — Passaporti rilasciati. Parte IV — Deficit migratorio. Parte V — Allegati.
 Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. —
 Un vol. di pagg. 142 L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. —
 Un vol. di pagg. 366 » 25 —

* *Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII.* — In appendice: *Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII.* » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (esaurito) » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circoscrizione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure » 40 —

con legatura bodoniana » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo
Vol. I - Umbria.....	XXIV	- 183 L. 10 —	Vol. XII - Basilicata	XXIV	- 118 L. 15 —
Vol. II - Venezia Trident.	XXIV	- 291 » 15 —	Vol. XIII - Sicilia	XXXII	- 535 » 30 —
Vol. III - Ven. Giul. e Zara	XXII	- 212 » 13,50	Vol. XIV - Abruzzi e Mol. ..	XXXI	- 294 » 20 —
Vol. IV - Sardegna	XXVIII	- 196 » 15 —	Vol. XV - Calabrie.....	XXVIII	- 222 » 20 —
Vol. V - Liguria	XXIII	- 209 » 20 —	Vol. XVI - Campania	XXXVI	- 401 » 25 —
Vol. VI - Lazio	XXIV	- 137 » 15 —	Vol. XVII - Lombardia	LII	- 658 » 35 —
Vol. VII - Toscana	XXXII	- 364 » 25 —	Vol. XVIII - Veneto.....	XL	- 492 » 25 —
Vol. VIII - Emilia	XXXV	- 457 » 25 —	Vol. XIX - Regno	XII	*282-357 » 35 —
Vol. IX - Puglie	XXVII	- 300 » 20 —	Vol. XX - Colonie e possedi-		
Vol. X - Piemonte	XLIV	- 544 » 30 —	menti di diretto		
Vol. XI - Marche	XXVIII	- 232 » 20 —	dominio	VII	- 179 » 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925 » 3 —

(Vedansi anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Classificazione e nomenclatura professionale. — Un vol. di pagg. 155 L. 3 —

Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.

* *Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX (2ª edizione)* » 2,50

(R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

***Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche :**

Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.

- Parte I. - Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105..... L. 5 —
 Parte II. - Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5 —

***Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno. — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20 —**

I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.

Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).

***Volume I - Relazione preliminare sui risultati definitivi. — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25 —**

I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione - Popolazione presente e residente - Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) - Famiglie e convivenze - Abitazioni.

In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento*

***Volume II. - Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento :**

Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria - Superficie - Densità - Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.

- Parte I. - Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30 —
 Parte II. - Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20 —
 Parte III. - Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15 —

***Volume III - Risultati definitivi del Censimento (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500) » 380 —**

- *Fascicolo speciale Provincia di Littoria - pagg. XIX-46 » 4 —**
***Fascicolo speciale Provincia di Asti - pagg. XXI-44 » 4 —**

Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).

I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.

***Volume IV - Relazione generale :**

- Parte I. - Testo. — Un volume di pagg. VIII-268 L. 20 —

Contiene lo studio approfondito e dettagliato dei risultati del VII Censimento, illustrato da 47 diagrammi.

CAPITOLI: I. Elaborazione dei risultati del Censimento. II. Popolazione e sua distribuzione topografica. III. Famiglie e convivenze; a) famiglie di censimento; b) famiglie naturali; c) convivenze. IV. Sesso. V. Età. VI. Stato civile. VII. Luogo di nascita. VIII. Religione. IX. Stranieri. X. Analfabetismo. XI. Professioni: a) premessa; b) popolazione produttiva e improduttiva. categorie e classi professionali; c) posizioni nelle professioni, coadiuvanti; d) categorie e classi professionali per gruppi di età; e) popolazione rurale f) disoccupazione; g) grandi ripartizioni professionali; h) classificazione professionale e ordinamento corporativo. XII. Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32.

Bibliografia.

Appendici: I. Allegati e prospetti vari. II. Tavole supplementari.

- Parte II. - Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20 —

Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).

I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.

***Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32 - un fascicolo di pagg. 12 L. 2 —**

Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.

***Volume V - Colonie e possedimenti — Un volume di pagg. 200 e 5 carte corografiche fuori testo L. 15 —**

Il volume è diviso in due parti. La prima parte illustra ampiamente i risultati e la seconda contiene le tavole statistiche. Per ciascuna Colonia vengono fornite notizie sulla superficie e sulla popolazione regnicola e straniera e su quella indigena. Per la popolazione regnicola e straniera sono fornite notizie uguali a quelle per la popolazione del Regno, di cui al Volume III. Per gli indigeni, per i quali questa rilevazione costituisce il primo Censimento coloniale completo, sono fornite, per ciascuna Colonia, notizie sulla popolazione presente secondo la località, il sesso, i gruppi etnici, la razza, la qualità della dimora (stabilità e nomadismo), la condizione sociale del capo famiglia, la religione e la lingua parlata.

***Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX — un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —**

Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.

***Volume VI - Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX (in corso di stampa).**

***Volume VII - Centri abitati. — Un volume di pagg. VI-310 L. 20 —**

Contiene i dati relativi al numero dei centri per zone agrarie, classi d'altimetria e importanza demografica; quelli relativi alla popolazione presente dei centri medesimi, ed infine l'elenco dei centri abitati, riferiti ai Comuni e frazioni di censimento. Per ogni Comune e frazione di censimento sono date le indicazioni della popolazione accentrata e sparsa. Per ogni centro è indicata la popolazione e l'altimetria.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- ① **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* :
 Parte I. Relazione Generale (in corso di stampa).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15—
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonchè sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonchè a ciascuno dei 92 Comuni Capiluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, telefonia, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni «a comune»; le abitazioni isecundo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.
- **Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII)* — un fasc. di pagg. 52 L. 5—
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

① XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30—
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25—
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15—
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20—
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12—
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25—
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20—
- **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15—
 Parte II. — Commercio. — Appendice - Disposizioni legislative - Questionari - Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25—
- **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1—

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommarî per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3—
- **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII* :
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 » 2—
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 » 2—
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 » 2—
- ① **Volume I. — Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno :
 Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 (esaurito) » 10—
 La Relazione contiene i seguenti capitoli:
 Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (*esaurito*) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [a] sotto i tre anni: nati nel 1923, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio]; asini; [a] maschi: stalloni; altri; b) femmine]; muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In *appendice*: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

*Censimento delle aziende agricole:

Parte I. — Relazione Generale (*in corso di stampa*).

Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 238 L. 15 —

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie.

Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Province ed i Compartimenti.

*Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano. — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici..... L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.

La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

*Censimento delle bonifiche idrauliche di 1^a Categoria al 19 marzo 1930-VIII. — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.

Seguono i due seguenti prospetti statistici:

1^o) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2^o) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.

In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.

Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

- | | | |
|---------------|--|---------|
| Volume I. | — Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294 | L. 25 — |
| Volume II. | — L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88 | » 9 — |
| Volume III. | — L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del deficit demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127 | » 12 — |
| Volume IV. | — C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1 ^o dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107 | » 10 — |
| Volume V. | — Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199 | » 20 — |
| Volume VI. | — Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251 | » 15 — |
| Volume VII. | — Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229 | » 15 — |
| Volume VIII. | — G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412 | » 30 — |
| Volume IX. | — Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82 | » 6 — |
| Volume X. | — G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130 | » 12 — |
| Volume XI. | — Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178 | » 15 — |
| Volume XII. | — Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198 | » 15 — |
| *Volume XIII. | — Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125 | » 15 — |
| *Volume XIV. | — Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367 | » 20 — |
| *Volume XV. | — Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165 | » 15 — |
| *Volume XVI. | — Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142 | » 12 — |

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	L. 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Provincie più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80 ..	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —
*Volume XXXIV.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 13-14 dicembre 1934-XIII. — Un vol. di pagg. 350	» 20 —

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

<i>Riassunti annuali dei prezzi</i> : Anni 1930; 1931; *1932; *1933; *1934 — per ogni fascicolo	L. 3 —
<i>Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita.</i> — un fascicolo di pagg. 30	» 2 —
* <i>Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso</i> (base 1932 = 100) - I - (1934). — un fascicolo di pagg. 50	» 5 —
* <i>Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso</i> (1928 = 100) e <i>dinamica dei prezzi dal 1928 al 1934</i> - II - (1935). — un fascicolo di pagg. 68	» 5 —
* <i>Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori</i> — un fascicolo di pagg. 20	» 3 —
* <i>Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia.</i> — un fascicolo di pagg. 16	» 1 —

Contiene gli indici (base 1922 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

(Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — <i>Natalità, mortalità, densità della popolazione.</i> — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L. 500 —
---	----------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'Atlante Statistico Italiano possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

*PARTE II. — <i>Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera.</i> — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L. 500 —
---	----------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911) - volume VI - fascicolo II</i>	L. 6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911) - volume VI - fascicolo III</i>	» 6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912) - volume VI - fascicolo I</i>	» 6 —
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI</i>	» 6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - Introduzione</i>	» 10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - fascicolo unico (1913)</i>	» 10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche</i>	» 6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129</i>	L. 15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 27</i>	» 3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento. — Un vol. di pagg. 116</i>	» 8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex-novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 24</i>	» 3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ». — Un vol. di pagg. 166</i>	» 10 —

**Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 x 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.*

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 5 Torino; n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 32 Pola; n. 33 Trieste; n. 34 Zara; n. 35 Bologna; n. 36 Ferrara; n. 37 Forlì; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 49 Pisa; n. 50 Pistoia; n. 51 Siena; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 55 Pesaro e Urbino; n. 56 Perugia; n. 57 Terni; n. 63 Campobasso; n. 68 Benevento; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 74 Lecce; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 86 Palermo; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

* <i>Fascicolo speciale Provincia di Littoria</i>	L. 15 —
---	---------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

* <i>Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) — un fascicolo di pagg. 14</i>	L. 2 —
--	--------

XX. — CATASTO FORESTALE.

<i>Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129</i>	L. 15 —
---	---------

**Fascicoli provinciali nel formato 45 x 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000.*

Fascicolo 11. — <i>Provincia di Bergamo (1929) pagg. XVII-256</i>	» 20 —
---	--------

Fascicolo 25. — <i>Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120</i>	» 20 —
--	--------

Fascicolo 29. — <i>Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162</i>	» 20 —
---	--------

* <i>Fascicolo speciale Provincia di Littoria (1934) - pagg. XIX-63</i>	» 20 —
---	--------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale », divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Province) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose o della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi; i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di ciascun Comune, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

<i>Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913</i>	L.	12 —
<i>Il vino in Italia — Produzione — Commercio — Prezzi (1914)</i>	»	5 —
<i>La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)</i>	»	3 —
<i>La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)</i>	»	3,50
<i>La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)</i>	»	3,50
<i>La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922)</i>	»	3,50
<i>Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923)</i>	»	6 —
<i>Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)</i>	»	12 —
<i>Valore della produzione agraria lorda</i>	»	6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. — (Vedansi i Volumi V e XXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

**Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).*

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 (1934)	L.	2 —
II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 (1934)	»	2 —
III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 (1934)	»	2 —
* <i>Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934)</i>	»	2 —
* <i>Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII).</i> — Un fasc. di pagg. 52 (1934)	»	5 —
<small>Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.</small>		

**I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 12 (1934)
 L. | 2 — |

**Indagine sul frumento impiegato nelle semine.* — Un fasc. di pagg. 12 (1934)
 » | 2 — |

**Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione* — un fascicolo di pag. 20 »
Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grani autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.

**Indagine statistica sulle colture floreali.* — Un fascicolo di pagg. 16
 L. | 2 — |

**Aspetti della bachicoltura italiana* (in corso di stampa).

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

**Servizio annuale di statistica forestale* — Istruzioni per le Province provviste del Catasto Forestale — Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. *Parte prima* — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. *Parte seconda* — Superficie dei boschi e loro variazioni. *Parte terza* — Prodotti legnosi e non legnosi. *Parte quarta* — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi. *Trasmissione delle schede.* *Parte quinta* — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

**Servizio annuale di statistica forestale* — Istruzioni per le Province non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934)
 » | 3 — |

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

**I prodotti non legnosi dei boschi* — un fascicolo di pagg. 15 (1934)
 L. | 2 — |

**I primi risultati del servizio annuale di statistica forestale* (in corso di stampa).

XXII. — STATISTICHE DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA NAVIGAZIONE.

**Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione* — Un vol. di pagg. VIII-372
 L. | 20 — |

**Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1934* (in corso di stampa).

**Movimento della navigazione del Regno d'Italia nell'anno 1933* (in corso di stampa).

XXIII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62
 L. | 5 — |

**Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934).* — Un vol. di pagg. VI-58
 » | 4 — |

VARIE:

**Nomenclature professionali.* (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).

Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89
 » | 5 — |

Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 »

(Vedasi anche l'elenco degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11; pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139 aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee, n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409 novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo.	}	Per l'Italia e Colonie.	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 .

- Un fascicolo L. 5 -